*La recente normativa sul servizio volontario riserva parecchie novità positive di cui è bene essere a conoscenza per favorire la diffusione di una cultura di pace.*

# SERVIZIO CIVILE IN ROSA

**Diego Cipriani**

Finalmente il servizio civile volontario muove i primi passi. Com'è noto, lo scorso anno il Parlamento ha deciso la sospensione della leva obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2007: fino a quella data, sussisteranno ancora gli obblighi di leva generalizzata che si traducono nel servizio militare e, per chi si dichiara obiettore di coscienza, nel servizio civile. Dal 2007 anche l'Italia, alla stregua di quasi tutti i Paesi dell'Unione Europea, avrà delle Forze armate completamente professionali e, venendo a decadere l'obbligo del servizio di leva, automaticamente verranno meno i presupposti giuridici per l'obiezione di coscienza al servizio militare, almeno nelle forme conosciute negli ultimi trent'anni di servizio civile alternativo.

Prima che lo stesso Parlamento chiudesse definitivamente, è stata anche approvata **la legge n. 64 del 6 marzo 2001** che ha disposto l' "Istituzione del servizio civile nazionale" col quale, finita la leva obbligatoria, si garantisce la possibilità ai giovani di svolgere comunque un servizio civile su basa volontaria.

Secondo la legge, "il servizio civile nazionale è finalizzato a: *a)* concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi e attività non militari; *b)* favorire la realizzazione dei princípi costituzionali di solidarietà sociale; *c)* promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e alla educazione alla pace fra i popoli; *d)* partecipare alla salva-

© JON HRUSA/CORBIS SYGMA/GRAZIA NERI-D

guardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile; *e)* contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti e amministrazioni operanti all'estero".

La legge prevede che, entro un anno dall'entrata in vigore, il Governo emani dei decreti legislativi per disciplinare tutta la materia. In attesa di tali decreti la legge stessa ha previsto un periodo transitorio, durante il quale possono svolgere 12 mesi di servizio civile, su base volontaria, le donne (di età compresa tra i 18 e i 26 anni) e i maschi inabili al servizio militare.

## Il contingente delle donne

Nello scorso mese di agosto il Governo ha fissato il **contingente** di donne e uomini avviabili al servizio civile volontario nel 2001: si tratta di 790 persone, di cui 600 da impiegare in Italia e 190 all'estero.

Un mese dopo è stata diramata una circolare con la quale sono state dettate le indicazioni agli enti e organizzazioni, pubblici e privati, che intendono presentare **progetti** per impiegare volontari e volontarie in servizio civile, progetti che devono avere carattere d'indubbia utilità sociale nell'ambito delle attività previste dalla legge.

Sulla base dei progetti presentati e approvati, l'Ufficio nazionale per il servizio civile (la struttura del Governo che gestisce l'intera materia del servizio civile) emana una serie di bandi per mettere a concorso i posti nei singoli progetti. Gli interessati a svolgere il servizio civile volontario devono presentare domanda di ammissione che, se accettata da un'apposita commissione di valutazione, consentirà loro di essere avviati in servizio nei progetti prescelti.

Il primo di questi bandi è stato emanato il 12 ottobre (www.serviziocivile.it/legislazione) e ha messo a concorso circa 400 posti nei progetti presentati da cinque organizzazioni: Aism, Arci, Caritas Italiana, Comune di Roma e Federsolidarietà-Confcooperative. In pratica, le ragazze e i ragazzi che vorranno (e che saranno selezionati) possono, per dodici mesi e per una paga di circa 600mila lire, essere impiegati in attività di educazione ai minori, assistenza domiciliare e ospedaliera a persone affette da sclerosi multipla, salvaguardia e protezione ambientale, inserimento lavorativo di portatori di handicap, promozione culturale, assistenza e reinserimento sociale.

Seguiranno altri bandi, per l'impiego sia in Italia che all'estero.

Quale sarà la risposta dei giovani italiani? Per ora è difficile dirlo, ma a giudicare da un sondaggio effettuato nei mesi scorsi dal Governo (vedi box) potrebbe essere positiva. Il "vecchio" servizio civile degli obiettori è dunque destinato ad andare in soffitta? Non proprio. Sia perché il servizio degli obiettori resterà in vita almeno fino al 2006, sia perché le affinità tra i due tipi di servizio non sono poche, sia infine perché proprio con la nuova legge si potrà finalmente concretizzare il progetto di un "corpo civile di pace" di cui da anni si parla. Solo così, infatti, si potrà scongiurare il pericolo che i valori che hanno ispirato la nascita del movimento degli obiettori nel nostro Paese vadano dispersi. Un altro modo, insomma, per dare un'altra possibilità alla pace.

## I Giovani Preferiscono Il Civile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Se fossi obbligato oggi a svolgere un servizio alla Patria, quale sceglieresti? | servizio militare<br>33,5 | servizio civile<br>66,5 | |
| Con la nuova legge, anche le donne potranno svolgere servizio civile su base volontaria. Sei favorevole a questa possibilità? | sì<br>87,5 | no<br>8,5 | non sa/n.r.<br>4,0 |
| Se oggi non fosse più obbligatorio il servizio di leva, svolgeresti 12 mesi di servizio civile volontario? | sì<br>41,5 | no<br>51,0 | non sa/n.r.<br>7,5 |
| Ritieni che chi svolge il servizio civile volontario debba essere retribuito alla pari di chi svolge il servizio militare volontario? | sì<br>69,0 | no<br>25,5 | non sa/n.r.<br>5,5 |
| Ritieni che lo Stato debba favorire e sostenere, anche economicamente, il servizio civile nazionale? | sì<br>88,5 | no<br>10,5 | non sa/n.r.<br>1,0 |

*Dati in percentuale tratti dal sondaggio telefonico curato da DATAMEDIA per conto dell'Ufficio nazionale per il servizio civile su un campione di 1000 giovani italiani (18-26 anni). Il testo completo è consultabile al sito www.serviziocivile.it/pubblicazioni.*